

Case Studies IAS 36 - IMPAIRMENT OF ASSETS

Case study 01 - Calcolo del valore in uso e riconoscimento di una perdita di valore *(non vengono considerati gli effetti fiscali)*

Alla fine dell'anno 20X0, l'impresa T acquista l'impresa M ad un prezzo di 10.000. La società acquisita dispone di impianti in tre Paesi differenti.

Scheda 1. Alla data di acquisizione, l'allocazione del prezzo di acquisto viene ripartito secondo questa modalità.

	<i>Allocazione del prezzo</i>	<i>Fair value delle attività identificabili</i>	<i>Goodwill</i>
Attività nel Paese A	3000	2000	1000
Attività nel Paese B	2000	1500	500
Attività nel Paese C	5000	3500	1500
	<hr/>	<hr/>	<hr/>
	10000	7000	3000

Le attività di ciascun Paese costituiscono C.G.U., e il goodwill che emerge dalla ripartizione del prezzo di acquisto è associabile alle C.G.U.

Poiché il goodwill è stato allocato alle 3 C.G.U., queste devono essere assoggettate a test annuale di impairment, da effettuarsi anche più frequentemente se dovessero emergere indicatori di perdite di valore.

Il prezzo netto di vendita di ciascuna C.G.U. non è determinabile perché è improbabile che esista un acquirente disposto a rilevare tutte e tre le C.G.U.; perciò, il valore recuperabile di ciascuna C.G.U. dovrà essere effettuato con riferimento al suo valore in uso. Alla fine del 20X0 e 20X1, il valore in uso eccede il valore contabile; perciò le attività attribuite alle C.G.U. e i relativi goodwill non sono stati rettificati.

All'inizio dell'anno 20X2, nel Paese A viene eletto un nuovo governo che, modificando le linee di politica economica, inciderà negativamente sui livelli produttivi della attività svolta dall'impresa M nel Paese A; le stime predisposte dal management della capogruppo T, indicano un taglio della produzione di circa 40% rispetto ai livelli raggiunti sino ad ora.

La conseguenza di tutto ciò è una inevitabile perdita di valore degli impianti della società operante nel Paese A, ma anche del relativo avviamento iscritto.

L'ammortamento degli impianti, facenti capo alla C.G.U. operante nel Paese A, è effettuato sulla base di una vita utile di 12 anni (considerando "zero" il valore finale).

Per determinare il valore in uso della C.G.U. relativa al Paese A, l'impresa T predispone:

- a) un cash flows forecasts, derivato da recenti piani e budget approvati dal management e destinati a coprire un periodo di tempo non superiore ai 5 anni (si considerano i cash flows per i periodi 20X2 – 20X6);
- b) stimare i cash flows per i periodi successivi (dal 20X7 al 20X12), applicando a quelli disponibili un tasso di sviluppo progressivamente inferiore a quello utilizzato per il primo quinquennio; l'impresa stima nel 3%, il tasso da applicare e non è superiore al tasso medio di sviluppo a lungo termine relativo al mercato dei prodotti ottenuti con l'utilizzo del cespite, nel settore e mercato (Paese A) in cui l'impresa opera;
- c) fissare al 15% il tasso di attualizzazione dei flussi finanziari attesi, che riflette sia le condizioni correnti del mercato, sia il rischio specifico dell'investimento considerato.

Soluzione Case Study 01 Svalutazione

Il valore recuperabile della C.G.U. relativa al Paese A è pari a 1.361 corrispondente al maggior valore tra il prezzo netto di vendita (non determinabile) ed il suo valore in uso (fissato in 1.361).

T confronta il valore recuperabile della C.G.U. con il suo valore contabile. Poiché il valore contabile eccede il valore recuperabile per un ammontare corrispondente a 1.471, T imputa in primo luogo tale importo al goodwill (che aveva un importo di 1.000), così azzerandolo. T alloca poi i residui 472 della svalutazione alle altre attività (identificabili) della C.G.U. relativa al Paese A, il cui valore complessivo viene pertanto ridotto a 1.361.

Le tabelle di seguito espongono le modalità di calcolo per la determinazione del "valore in uso" e le svalutazioni apportate ai valori iscritti in bilancio.

<i>Anno</i>	<i>Tasso di crescita</i>	<i>Cash flows attesi</i>	<i>Fattore di sconto al tasso del 15% (3)</i>	<i>Discounted cash flows</i>
20X2		230 (1)	0,86957	200
20X3		253 (1)	0,75614	191
20X4		273 (1)	0,65752	180
20X5		290 (1)	0,57175	166
20X6		304 (1)	0,49718	151
20X7	3%	313 (2)	0,43233	135
20X8	-2%	307 (2)	0,37594	115
20X9	-6%	289 (2)	0,32690	94
20X10	-15%	245 (2)	0,28426	70
20X11	-25%	184 (2)	0,24718	45
20X12	-67%	61 (2)	0,21494	<u>13</u>
Valore in uso				<u>1361</u>

Note:

(1) = flussi di atesi derivati dai budgets e dai piani (rivisti dopo le previsioni di cali produttivi)

(2) = estrapolati dai flussi di cassa attesi del periodo precedente, applicando un tasso correttivo di crescita

(3) = dato dalla formula $K = 1 / (1+i)^n$

<i>All'inizio del 20X2</i>	<i>Goodwill</i>	<i>Attività Identificabili</i>	<i>Totale</i>
Costo storico	1000	2000	3000
Ammortamento (periodo 20X1)	<u> </u>	<u>-167</u>	<u>-167</u>
Valore contabile	1000	1833	2833
Svalutazione per perdita di valore	-1000	-472	-1472
Valore di carico dopo la svalutazione	<u>000</u>	<u>1361</u>	<u>1361</u>

